

08006302103		
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIB. DI REGGIO CAL.		
N. 5000/21	14.10.2021	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	



PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
REGGIO CALABRIA

Ufficio del Procuratore della Repubblica

N. 40 / 2021 *Provv.*

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n.87;

Visto il D.L. settembre 2021 n. 127 “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Ritenuto che l'attuale contesto di rischio impone l'adozione di misure di carattere straordinario al fine di evitare pregiudizio per i lavoratori e la collettività;

Considerato che è stato esteso l'obbligo di certificazione verde COVID-19 nei luoghi di lavoro pubblici e privati al fine di evitare e/o contenere la diffusione del virus di cui in narrativa;

Viste le Linee guida adottate con DPCM del 12 ottobre 2021;

Visti i provvedimenti della delega del Procuratore Generale della Repubblica in data 14 ottobre 2021 (prot. in ingresso n. 4994 del 14.10.2021 e prot. in ingresso 5808 del 14.10.2021) ;

DISPONE

Obbligo della certificazione

Le presenti disposizioni non si applicano, ai sensi del Decreto Legge n. 127 del 2021 agli Utenti che accedono agli uffici giudiziari, ovvero di coloro i quali si recano in un ufficio pubblico per l'erogazione del servizio che l'amministrazione è tenuta a prestare, ivi inclusi gli avvocati e gli altri difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia, i testimoni e le parti del processo nonché ai soggetti esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dalla circolare del Min. Salute..

I visitatori che dovessero accedere a qualunque altro titolo (ad esempio per lo svolgimento di una riunione o di un incontro, congresso o altro) dovranno, invece, essere muniti della certificazione verde ed esibirla su richiesta

Pertanto ai Magistrati ordinari e Onorari, al Personale Amministrativo e, comunque, a tutti i soggetti, non esentati come sopra specificato, che svolgono presso gli Uffici della Procura della Repubblica (compresi gli Uffici del Casellario Penale), a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni, ivi compresa la Polizia Giudiziaria, è fatto obbligo di possedere ed esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 52/21, che, allo stato, non può essere oggetto di autocertificazione.

Anche i lavoratori c.d. fragili, autorizzati fino al 31 dicembre 2021 a svolgere il c.d. *smart working*, dovranno essere in possesso della predetta certificazione.

Al fine di garantire l'efficace programmazione del lavoro, giusta art.3 D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, i lavoratori sono tenuti a rendere le comunicazioni inerenti il possesso del green pass non oltre le 48 ore antecedenti l'inizio della giornata lavorativa.

Il possesso della certificazione verde e la sua esibizione sono condizioni che devono essere soddisfatte al momento dell'accesso al luogo di lavoro. Il lavoratore che dichiari il possesso della predetta certificazione, ma non sia in grado di esibirla, deve essere considerato assente ingiustificato e neppure può, in alcun modo, essere adibito a modalità di lavoro agile.

Pertanto:

Personale di Magistratura e Personale P.A. di cui al D. Lgs 30 marzo 2001, 165.

Al personale di magistratura (anche onoraria) ed al personale dipendente in servizio presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria è dunque fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie e dal Decreto Legge 127/2021 (ex artt. 9 quinquies, comma 1, e art. 9 sexies, commi 1 e 4, D.L. 52/2021 così come integrato dal D.L. 127/2021);

Forze di Polizia

Al personale delle Forze di Polizia che presta servizio e/o richiede di accedere a qualunque titolo presso questo Ufficio è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie e dal Decreto Legge 127/2021 (ex art. 9 quinquies, comma 1, D.L. 52/2021, così come integrato dal D.L. 127/2021).

Soggetti non dipendenti della P.A.

Ai soggetti che non siano dipendenti della PA ma che, a qualsiasi titolo, anche sulla base di contratti esterni, svolgono la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato e richiedano di accedere ai locali della Procura della Repubblica di Reggio Calabria è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie e dal Decreto Legge 127/2021 (ex art. 9 quinquies, comma 2, D.L. 52/2021, così come integrato dal D.L. 127/2021).

Soggetti che hanno diritto all'accesso senza certificazione verde

E' consentito l'accesso agli Uffici della Procura della Repubblica senza necessità di certificazione verde, ai sensi dell'art. 9 sexies comma 8 D.L. 52/2021, a tutti i soggetti non compresi nelle previsioni che precedono, ivi inclusi gli avvocati e gli altri difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia, i testimoni e le parti del processo, nonché ai soggetti che, pure rientranti nella categoria in precedenza indicate per cui sussista l'obbligo, siano esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare del Ministero della Salute.

Accertamento del possesso della certificazione

Il possesso della certificazione de qua verrà accertato mediante esibizione di documentazione cartacea o digitale.

Detto accertamento potrà essere effettuato al momento dell'accesso nei locali della Procura della Repubblica o all'interno dei locali dell'ufficio.

All'accertamento ed alla contestazione delle violazioni del personale in servizio presso gli uffici del Casellario penale, situati nell'edificio della Corte di Appello si procederà secondo le disposizioni del Presidente della medesima Corte di Appello

Il personale preposto al controllo vieterà al lavoratore senza green pass valido o che si rifiuti di esibirlo l'accesso alla struttura. Detto lavoratore dovrà essere contestualmente invitato ad allontanarsi o lasciare l'ufficio.

Il personale preposto al controllo comunicherà immediatamente al dirigente ed alla segreteria del personale il nominativo del dipendente al quale non è stato consentito l'accesso o che è stato allontanato dall'ufficio.

Ove detto controllo non sia effettuato all'atto dell'accesso, il personale preposto al controllo dovrà procedere con cadenza giornaliera all'accertamento del possesso della certificazione.

Detti controlli, in ogni caso, dovranno riguardare tutto il personale dell'ufficio assicurando la verifica di almeno il 20% dei "green pass", l'omogeneità e la rotazione degli stessi.

La verifica dovrà essere effettuata nella fascia antimeridiana della giornata lavorativa.

Non è consentito, in alcun modo, che il lavoratore privo della certificazione permanga nella struttura anche a fini diversi da quelli lavorativi.

Si evidenzia che il possesso della certificazione verde non fa comunque venir meno gli obblighi di isolamento e di comunicazione che incombono al soggetto che dovesse contrarre il Covid-19 o trovarsi in quarantena. In tal caso, pertanto, il soggetto affetto da Covid-19 dovrà immediatamente porre in essere tutte le misure già previste per tali circostanze, a partire dagli obblighi informativi, e la certificazione verde eventualmente già acquisita - a prescindere dall'evento che l'ha generata - anche se non ancora revocata, non autorizza in alcun modo l'accesso o la permanenza nei luoghi di lavoro.

Resta inoltre fermo, per il personale dipendente, ancorché munito di green pass, il divieto di recarsi sul luogo di lavoro in presenza di sintomi riconducibili alla malattia.

Dipendenti esenti campagna vaccinale

Per i dipendenti esenti dalla campagna vaccinale il controllo sarà effettuato mediante lettura di apposito QR CODE (in corso di rilascio).

Nelle more detto personale, previa trasmissione della documentazione sanitaria al medico competente, **non sarà sottoposto ad alcun controllo.**

Soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni

Per l'accertamento e la contestazione della violazioni sono delegati ex art. 9 quinquies, comma 5, D.L. 52/2021, così come integrato dal D.L. 127/2021 :

I Direttori Amministrativi:

- dott. ssa Caterina Praticò, Responsabile della I U.O.
- dott. Mario Marcianò, Responsabile della II U.O.
- dott. ssa Filomena Familiari, Responsabile della III U.O.
- dott. ssa Lucia Porcino, Responsabile della IV U.O.
- dott. Sergio Sergi, Responsabile della V U.O.
- dott. ssa Rosa Petrilli, Responsabile della VI U.O.

ciascuno in relazione al Personale Amministrativo inserito nella rispettiva Unità Organizzativa,

nonché

- il Direttore Amministrativo dott.ssa Caterina Praticò, anche, per il personale esterno tenuto al possesso della certificazione verde *(tutti i soggetti non esentati che svolgono presso gli Uffici della Procura della Repubblica -compresi gli Uffici del Casellario Penale-, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni, ivi compresa la Polizia Giudiziaria);*

- il Direttore Amministrativo dott. Mario Marcianò, anche, per il personale di magistratura, ordinaria e onoraria.

I soggetti delegati si avvarranno per l'accertamento della violazione degli obblighi del personale di vigilanza della ATI Full Service- Sicur Center posto ai varchi di accesso, che ha manifestato la sua piena disponibilità e che provvederà con mezzi propri mediante l'utilizzo dell'app "VerificaC19".

- All'accertamento ed alla contestazione delle violazioni del personale in servizio presso gli uffici

del Casellario penale, situati nell'edificio della Corte di Appello si procederà secondo le disposizioni del Presidente della medesima Corte di Appello.

-

- I soggetti incaricati, previa sollecita informativa, trasmetteranno al Procuratore della Repubblica gli atti afferenti eventuali accertamenti/contestazioni delle violazioni degli obblighi di cui al D.L. 127/2021 per le comunicazioni al Prefetto di Reggio Calabria e/o agli Organi titolari dell'azione disciplinare.

Sanzioni

Il personale dipendente del Ministero della Giustizia nel caso in cui comunichi di non essere in possesso della certificazione de qua o risulti privo della stessa al momento dell'accesso al luogo di lavoro sarà considerato assente ingiustificato.

Per i giorni di assenza (ivi incluse le giornate festive o non lavorative) non sono dovuti retribuzione, compensi o emolumenti comunque denominati ex art. 9 quinquies, comma 6, D.L. 52/2021, così come integrato dal D.L. 127/2021).

L'accesso del personale ai luoghi di lavoro in violazione degli obblighi di cui al D.L. 127/2021 è altresì punito con le sanzioni previste ex art. 9 quinquies, comma 7, D.L. 52/2021 così come integrato dal D.L. 127/2021.

Le medesime sanzioni si applicheranno anche in caso di rifiuto di esibizione della certificazione de qua.

In caso di accesso in ufficio in assenza di certificazione si applicheranno anche le sanzioni disciplinari.

Da ultimo si richiama l'attenzione circa l'eventuale ricorrenza delle ipotesi di alterazione, falsificazione o utilizzo di certificazione altrui che, come noto, integrano fatti-reato.

Per il personale di magistratura ordinaria ed onoraria in caso di assenza conseguente alla carenza o mancata esibizione della certificazione COVID si procederà ex art. 9-sexies, commi 2, 3, 4 e 6 D.L. 52/2021 così come integrato dal D.L. 127/2021.

Per quanto non disciplinato con il presente provvedimento si rinvia al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2021.

Il presente provvedimento avrà efficacia dal 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

Dispone la comunicazione del presente provvedimento al personale di magistratura, ordinaria ed onoraria, al personale amministrativo dipendente di quest'Ufficio, ai Responsabili della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede, nonché, per per opportuna conoscenza:

- Al Sig. Presidente della Corte di Appello ed al Sig. Procuratore Generale in sede.
- ai Sigg. Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto.
- Al Consiglio Superiore della Magistratura
- Al presidio Carabinieri, sede
- Al Responsabile ATI Full Service- Sicur Center
- alle OO.SS. ed alle RSU.
- Ai Tirocinanti
- Alle Ditte che prestano attività presso gli Uffici della Procura della Repubblica
- Alla Multiservizi GM
- Alle Aziende che prestano attività nell'ambito del Servizio di Intercettazione
- Al CISIA

nonché, in relazione al personale della Polizia Giudiziaria, per la comunicazione alle rispettive articolazioni interessate :

- Al Sig. Questore di Reggio Calabria
- Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria
- Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Reggio Calabria
- Al Sig. Comandante del Reparto Anticrimine -ROS dei Carabinieri di Reggio Calabria
- Al Sig. Direttore della DIA- Centro Operativo di Reggio Calabria
- Sig. Comandante della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria
- Al Sig. Comandante della Polizia Municipale di Reggio Calabria
- Al Sig. Comandante della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria

Dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul sito on line della Procura della Repubblica di Reggio Calabria

Reggio Calabria 14. 7 - 21

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Bombardieri